Ministero dell'Istruzione e del Merito
**ISTITUTO COMPRENSIVO "UMBERTO I"**
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado
Viale Cappuccini,63 - 66034 LANCIANO (CH)
Tel 0872 49369- CF 81001260694
**e-mail: chic83100b@istruzione.it**
**Pec: chic83100b@pec.istruzione.it**
**www.icumbertoprimolanciano.edu.it**

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Approvato dal Consiglio di Istituto del 15 dicembre 2025 con Delibera n 4

## Indice

..... 1
Riferimenti normativi ..... 1
Art. 1- Premessa ..... 2
Art. 2 - Principi ..... 2
Art. 3 – Diritti e doveri degli studenti ..... 2
Art. 4 – Tipologie di sanzioni ..... 3
Art. 5 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni ..... 4
Art. 6 - Organi competenti ad irrogare le sanzioni ..... 6
Art. 7 - PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE ..... 6
Art. 8 – Assunzione del Provvedimento disciplinare a cura dell'organo collegiale ..... 8
Art. 10. – Organo di Garanzia ..... 9
Art. 11 – Patto di corresponsabilità educativa ..... 9
Art. 12 – Pubblicità ..... 9

**Riferimenti normativi**

- D.lgs. 297/94 art 328;
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 — "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 — modifiche e integrazioni al DPR 249/1998.
- C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008,
- C.M. prot n. 107190 del 19 dicembre 2022
- Legge 241/90 e successive modificazioni
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275
- **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 -** modifiche e integrazioni al DPR 249/1998.

**Art. 1- Premessa**

1. Il Regolamento di Disciplina dell'Istituto Comprensivo "Umberto I" di Lanciano, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli artt. 2 e 3 del DPR n. 249 del 24/6/1998 e successive modifiche introdotte con il D.P.R. n. 235/2007, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

La scuola è luogo di formazione e di educazione, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nella quale ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio. È di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di "alleanza educativa". Compito dei genitori è condividere le coordinate formative e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione, fermo restando che in primis spetta ad essi il dovere, sancito dalla Costituzione, di educare i fi- gli (art.30).

Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò ed è quindi necessario che condividano e rispettino le regole stabilite. Queste, infatti, sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un insieme di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e dia-logo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente della comunità scolastica. L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi, il cui comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: infatti, tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo.

**Art. 2 - Principi**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a ricostruire il senso di responsabilità, a ricomporre un clima di civile convivenza nella comunità scolastica, nonché a recuperare l'alunno anche con attività ispirate al principio della riparazione del danno.

2. La responsabilità disciplinare è personale, va quindi individuato colui o coloro che sono causa di azioni meritevoli di sanzioni, evitando nel modo più assoluto di punire un gruppo di alunni o la classe quando diventa difficile individuare il vero responsabile. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato ascoltato.

3. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto dell'età e della situazione personale dello studente.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato a esporre le proprie ragioni.

**Art. 3 – Diritti e doveri degli studenti**

**<u>Diritti</u>**

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha, inoltre, diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- Ogni studente ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa di appartenenza. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela delle lingue e culture diverse e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

**Doveri**

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per sé stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1. del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e norme successive.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate all'interno dell'Istituto.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

## Art. 4 – Tipologie di sanzioni

Sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

A. Richiamo verbale
B. Annotazione scritta
C. Ammonizione verbale o scritta
D. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni

E. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni
F. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni
G. sospensione fino al termine dell'anno Scolastico;
H. esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di stato;

## Art. 5 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni

5.1 I comportamenti che generano sanzioni sono riassunti nelle tabella seguenti:

| **1.Mancanze lievi** | **Sanzione** |
|---|---|
| 1.1.presentarsi alle lezioni in ritardo; | **A Richiamo verbale,** in caso dei reiterazione C **Ammonizione verbale** |
| 1.2.disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione; | |
| 1.3.tenere comportamenti non corretti, quali spingere i compagni, urlare,… | |
| 1.4.Indossare un abbigliamento non consono all'ambiente scolastico; | |
| 1.5.Consumare cibi o bevande durante lo svolgimento delle lezioni. | |
| 1.6.Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività. | |
| 1.7.Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula; | |
| 1.8.Non rispettare le norme che regolano le uscite dall'aula. | |
| 1.9. Rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche. | |
| 1.10. Non consegnare il cellulare | |
| 1.11. Non osservare le disposizioni organizzative contenute nel Regolamento di Istituto; | |
| 1.12. Ogni altro comportamento di entità lieve che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dal personale della scuola; | |

| **2. Mancanze gravi** | **Sanzione** |
|---|---|
| 2.1. Frequentare le lezioni in maniera non regolare | ***B Annotazione scritta*** In caso di reiterazione: ***C Ammonizione scritta*** |
| 2.2. Fumare nei locali dell'Istituto, comprese le pertinenze; | |
| 2.3. Portare a scuola oggetti pericolosi; | |
| 2.4. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'edificio; | |
| 2.5. Utilizzare l'IA per automatizzare compiti o produrre elaborati senza autorizzazione; | |
| 2.6. Non osservare le disposizioni di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto; | |
| 2.7. Uso scorretto dei servizi igienici e degli spazi comuni; | |
| 2.8. Litigio con ricorso alle mani, oggetti contundenti e/o minacce; | |
| 2.9. Utilizzare un linguaggio scurrile e non appropriato al contesto; | |

| | |
|---|---|
| 2.10. Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dal personale della scuola ritenuto di entità grave | |
| 2.11. Reiterare un comportamento scorretto tra quelli indicati al punto 1 | |
| 2.12. Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o con parole al Dirigente scolastico, ai docenti, al personale non docente, ai compagni; | **D-Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni**. |
| 2.13. Falsificare la firma di uno o entrambi i genitori; | |
| 2.14. imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo; | |
| 2.15. danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature o il materiale di proprietà della scuola per dolo, negligenza o disattenzione; | |
| 2.16. utilizzare il telefono cellulare e/o altri strumenti tecnologici durante l'orario scolastico e nei periodi di permanenza nelle pertinenze scolastiche; | |

| **3. Mancanze gravissime** | **Sanzione** |
|---|---|
| 3.1. insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste; | **E- Allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni**. |
| 3.2. sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica; | |
| 3.3. compiere atti di vandalismo su cose; | |
| 3.4. compiere atti di violenza su persone: | |
| 3.5. compiere atti che violano la dignità e il rispetto della persona; | |
| 3.6. portare oggetti e/o compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone e non osservare disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (es. correre all'interno dell'istituto, sporgersi dai davanzali e/o dalle balaustre, scagliare oggetti e/o arredi scolastico, manomettere gli estintori); | |
| 3.7. fare uso e/o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'istituto, negli spazi esterni o negli spazi adiacenti, o durante i viaggi di istruzione; | |
| 3.8. raccogliere, realizzare e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione. | |
| 3.9. Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dal personale della scuola ritenuto di entità gravissima. | |
| 3.10. Compiere reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino pericolo per l'incolumità delle persone | **F-Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni** in caso di recidiva o particolare gravità **G - sospensione fino al termine dell'anno Scolastico;** In caso di particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico **H - esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di stato.** |
| 3.11. Compiere atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti | |
| 3.12. reiterate e gravi offese morali e fisiche nei confronti di compagni più deboli o diversamente abili; | |
| 3.13. Compiere reiterati atti di bullismo e cyberbullismo conclamati, | |
| 3.14. Compiere gravi atti di vandalismo; pestaggi organizzati; estorsioni. | |

5.2 Per i comportamenti che procurano danno materiale, la famiglia dell'alunno o lo stesso alunno, in alternativa o in aggiunta alla sanzione prevista per il caso specifico, saranno chiamati al risarcimento economico e/o, laddove possibile, alla riparazione del danno arrecato.

5.3.La reiterazione dei comportamenti genera via via sanzioni di livello superiore, secondo il principio di gradualità.

5.4. Per studenti con certificazioni di disagio o disabilità comportamentale (ADHD) o con acclarate situazioni di forte disagio psico-fisico-sociale, in occorrenza dei comportamenti di cui sopra, il Consiglio di Classe valuterà caso per caso se e quale sanzione comminare, sulla base dei principi di equità e di convenienza.

## Art. 6 - Organi competenti ad irrogare le sanzioni

| | |
|---|---|
| A. Richiamo verbale | Il docente che rileva la mancanza disciplinare |
| B. Annotazione scritta | Il docente che rileva la mancanza disciplinare |
| C. Ammonizione verbale o scritta | Il Dirigente Scolastico |
| D. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni | Il Consiglio di classe in composizione allargata |
| E. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni | Il Consiglio di classe in composizione allargata |
| F. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. | Il Consiglio di Istituto |
| G. sospensione fino al termine dell'anno Scolastico; | Il Consiglio di Istituto |
| H. esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di stato; | Il Consiglio di Istituto |
| Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame anche nei riguardi dei candidati esterni. | La Commissione d'esame |

## Art. 7 - Procedimento di irrogazione della sanzione disciplinare

### 1. Richiamo verbale

Il provvedimento viene riportato sul Registro di Classe e viene data informazione alle famiglie tramite comunicazione sul registro elettronico.
Il docente rileva la mancanza – ascolta le motivazioni dell'alunno alunno – comunica alla famiglia e annota sul registro personale – controllo firma del genitore per presa visione.

### 2. Ammonizione orale

Il Docente rileva la mancanza – ascolta le motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.

### 3. Annotazione scritta (Nota disciplinare)

Il Docente rileva mancanza – ascolta le motivazioni alunno – annota con motivazione sul registro di classe – comunica alla famiglia e annota sul registro personale – controlla la firma del genitore per presa visione.

### 4. Ammonizione scritta

Richiesta scritta al Dirigente Scolastico del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico– ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe – firma genitore.

### 5. Allontanamento dalle lezioni fino a due Giorni

1.Il Docente che rileva un evento punibile con queste tipologie di sanzione deve redigere un rapporto circostanziato, indicando tempi, avvenimenti, testimoni e consegnarlo al Dirigente Scolastico.

Entro 5 giorni il DS convoca il consiglio di classe in composizione allargata competente a giudicare.

2. Nella prima parte della riunione del Consiglio di Classe vengono ascoltati i genitori dell'alunno responsabile dei fatti contestati e lo stesso alunno per esporre le ragioni di parte. Lo studente può contestare il fatto e addurre giustificazioni.

Nella seconda parte delle riunione il Consiglio decide l'eventuale sanzione. La votazione della sanzione avviene a scrutinio palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Il consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare da svolgersi presso l'istituzione scolastica. Il Consiglio individua i docenti incaricati di realizzare tali attività.

4. Al termine della riunione il Consiglio comunica per iscritto allo studente e alla famiglia l'eventuale sanzione.
5. Se al consiglio disciplinare non si presenta né lo studente né la famiglia, la sanzione viene comunicata per iscritto alla famiglia stessa. Viene redatto verbale da allegare al fascicolo dello studente.

**6. Allontanamento da Tre a Quindici Giorni**

1. Il Coordinatore di classe invia una relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico Gli addebiti contestati debbono fondarsi su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Il Dirigente convoca i genitori e ascolta le motivazioni dell'alunno – acquisisce eventuali memorie scritte – Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come contro interessati.

A seguito dell'audizione potrà seguire:

a) L'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
b) il rinvio degli atti al Consiglio di Classe per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

2. Seguirà la procedura prevista per il punto 5.2.
3. Il consiglio di classe delibera **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento tra quelle previste all'interno del PTOF.
   Le attività si svolgono presso **strutture ospitanti** (enti, associazioni, enti del Terzo settore) che la scuola individua sulla base di un elenco predisposto dall'Ufficio scolastico regionale e con le quali stipula convenzioni.
   Le convenzioni devono disciplinano il percorso formativo personalizzato, tempi, modalità e figure di riferimento.
   Durante tali attività, **l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti**.
   Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate solo ed unicamente a favore della comunità scolastica.
   Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

**7. Allontanamento da superiore a 15 giorni fino al termine dell'attività didattica, esclusione dallo scrutinio/non ammissione all'esame di stato**

1. Il Coordinatore di classe invia una relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico. Il

Dirigente convoca i genitori e ascolta le motivazioni dell'alunno – acquisisce eventuali memorie scritte – Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente scolastico. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come contro interessati.
Entro 5 giorni il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di classe il quale propone l'eventuale sanzione superiore a 15 giorni. Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Istituto che delibera in merito. Il Provvedimento viene comunicato ai Genitori.

2. Per **allontanamenti dalla comunità scolastica superiori a quindici giorni**, deliberati dal Consiglio di Istituto, la scuola promuove – in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un **percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro**, ove possibile, nella comunità scolastica
3. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

**8.** Le sanzioni di cui ai punti 5, 6 e 7 potranno essere irrogata sono in presenza di elementi **circostanziati** e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.

**Art. 8 – Assunzione del Provvedimento disciplinare a cura dell'organo collegiale**

1. L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

2. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dello studente dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui presentare eventuali impugnazioni.
Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.
I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.
Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.
In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.
Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

**Art. 9 - Impugnazioni**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia. Tale organo decide nel termine di 10 giorni. I ricorsi sospendono provvisoriamente l'irrogazione della sanzione fino al pronunciamento dell'organo preposto in merito a essi.

**Art. 10. – Organo di Garanzia**

L'Organo di Garanzia interno è composto da:

1) Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
2) un docente designato dal Consiglio di Istituto, che designa anche un membro supplente;
3) due genitori designati dal Consiglio di Istituto; Il Consiglio di Istituto designa anche un membro supplente, tra i componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.
L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.
L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente, e decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora unodei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

**Art. 11 – Patto di corresponsabilità educativa**

1. Il patto di corresponsabilità implica l'impegno reciproco dei genitori, degli studenti e dell'istituzione scolastica all'osservanza dei doveri e all'esercizio dei diritti, disposti e riconosciuti dai regolamenti, decreti e leggi dello Stato ed insiti nei principi costituzionali della Repubblica Italiana e nella Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia.
2. E' elaborato dal Collegio dei docenti, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto.
3. Il patto è sottoscritto dai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

**Art. 12 – Pubblicità**

Il presente Regolamento di disciplina viene messo a disposizione per la consultazione sul sito della scuola. Il Regolamento di Disciplina verrà illustrato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico. che precede l'elezione dei genitori rappresentanti di classe.